

Comino per rappresentare la fitta
di Comino nella sua qualità
di Podestà.

Grand'uff. avvocato Arnaldo Tan-
zarasa del fu avvocato Ercole, nato a
Verona per rappresentare la Società
Cominese Industrie Gas Eletticità (S.T.I.G.E.)
anonima con sede in Comino capitale lire
50.000.000. a quanto infra autorizza-
to dal consiglio d'amministrazione della
Società stessa in seduta del quattordici quin-
quesimo scorso, come da verbale ricevuto nota-
rio Roberto Giovanni Battista alla residen-
za di San Benigno Canavese, registrato
a Rivarolo il 22 stesso giorno al N° 1648
di cui copia autentica allego, come parte
sottostante, ovunque la lettera in espres-
sa rinuncia del comparanti (allegato A)
residenti in Comino della cui identità per-
sonale sono certo ed aventi piena capacità
giuridica, i quali mi dichiarano di rinun-
ciare alla presenza dei testimoni, al che
io consento ed in conformità ed esempio
me della deliberazione del Podestà di Comino
sottoscritta intaggio sotto, nella per
12 12

Arnaldo Tanzarasa
Grand'uff. avvocato

2°) Il Comune riconosce che, avvenuta la sistemazione dell'officina secondo il progetto che sarà approvato si sono verificate le condizioni fissate nell'articolo 4 della convenzione per la distribuzione del gas in Loris stipulata fra le stesse parti con atto in data undici novembre 1933 rogito pub. seg. n. 1110, registrato il 22 aprile successivo al N. 8833, colla conseguente proroga di diritto per un decennio, prevista in detto articolo, a far tempo dal trentun dicembre undici novembre cinquantacinque.

3°) La Società Lombara Industrie Gas S.p.A. cede ed in piena proprietà trasferisce al Comune, gratuitamente, a tutti e per tutti gli effetti della legge cinque aprile undici novembre 1933 sul gas, regolamento art. 13° della legge:

a) l'area necessaria per l'apertura della via XX Settembre colla larghezza di metri venti; inoltre l'area di terra propria ora usata per l'allargamento della via stessa secondo il progetto prima citato e come risultano indicate con tutta quella nella planimetria che firmata, dall'ing.



queste municipalità hanagatta e sottospitta
 dagli stipulanti previa constatazione alla
 presenza mia si allega al presente atto
 per farvi opportuno inferimento (Allegato)
 sette aree dovranno essere consegnate al
 Comune completamente sgonfiate dalle costruzio-
 ni sopra esistenti, entro il 1928 per quanto
 riguarda la via Prisma, ed entro il 31
 maggio 1930 per quanto riguarda
 la via ~~xx~~ Settembre.

Handwritten signatures and notes on the right side of the page.

La linea pure indicata in tinta gialla nel
 la planimetria inserita, circondate per l'al-
 largimento della via Fionchetto la metri dieci
 al metri dodici per tutta la fronte della recin-
 da propria della Società, allargamento che
 sarà effettuato quando questa o suoi aventi
 causa addiverranno a ristrutturazioni di parat-
 ture stabili su detta fronte della proprietà,
 verso la strada via Fionchetto.

Le demolizioni delle dei fabbricati situati
 sui terreni di cui alla lettera a) dovranno
 essere effettuate a cura e spese della Società
 e comprendere anche i sotterranei, con
 abbattimento di tutte le volte a qualunque
 profondità e dei muri per una profondità

di un metro sotto il piano stradale, e con
riempimento perfetto di tutti i rami-
40/ La Società vede pure gratuitamente
al comune, i suoi diritti di passaggio
sulla proprietà degli eredi Ruyhlet, imita-
rate con passaggio maronno nella ripetu-
ta planimetria, in modo da facilitare
così al comune stesso il risarcimento della
zona prospiciente lo stanco del giardino
41/ In corrispondenza del corso Regio Parco,
42/ Dovendo il comune procedere all'aper-
tura del corso Belgio nel tratto compreso
tra i corsi Sartori e Regina Margherita,
avendo l'allineamento distinto con tinta
blau nel piano allegato, la Società proprie-
taria dei terreni fabbricati che cadono
nella sede del corso non si oppone a che
il comune proceda al loro esproprio, salvan-
dosi delle disposizioni legislative vigenti
nonché della loro occupazione entro il
31 dicembre 1900 e l'intercessione e dichia-
ra di accettare fin d'ora la relativa im-
parità che viene concordata nella somma
di lire (200.000) duecentomila obbligandosi
a restituire l'area espropriata, previa



sembrano dei fabbricati nei modi im-
itati nell'artista precedente.

6°) L'apertura del corso farini non sarà
attuata che quanto sarà costruito il
fronte sulla Dora ed in ogni caso non prima
del millimovimento qualunque allo scopo di
dar luogo alla Società di eseguire nel più
breve la sistemazione dell'officina di Vanni
Vignola.

7°) Il Comune farà libera, in quanto di
sua competenza, l'abbigliamento ferroviario
che la Società e le aziende industriali
della regione intendessero eseguire a loro
cura e spesa fra detta officina e lo scalo
di Vignola, delle ferrovie dello Stato, con-
cedendo, per la durata della convenzione,
il passaggio e l'impianto dei binari
che risulterà necessario al
servizio ed allo sostanzamento dei treni
e destinato nel vigente piano edilizio
ad essere sito nel territorio della stagio-
ne di Vignola. Il Comune consentirà
inoltre il passaggio sulle strade
pubbliche vicine sull'attuale fronte sulla
Dora, in corrispondenza del corso Fontana,

Salvadori

A. Benvenuto

in quanto il fronte stesso offre la voluta
resistenza, rimanendo inteso che, in caso
contrario, saranno a carico della Società
le eventuali opere di rinforzo del manufatto,
nonché il passaggio sul terreno oltre il
fronte menzionato per il regresso dei treni.
La Società però intendeva al comune
danni che eventualmente venissero arrecati
ai fabbricati di proprietà esummati in
dipendenza del predetto allungamento ferro-
viario.

2°) Il limite superiore della media del pro-
duttore calorifico del gas, di cui al terzo capoverso
del seguente il N. 3 dell'articolo 5° della citata
convenzione 3 marzo 1926 è elevato da $\frac{2}{4}$
900 La Società Lomina Industria Gas
elettrica (Stige) vende ed in piena pro-
prietà trasferisce al comune, che accetta
il terreno di sua proprietà posto in questo
territorio comunale borgo novo, della
superficie di circa metri quadrati (20.000)
ventottomila faente parte della attuale
officina Lora, contornato con linea rosa
con le lettere A B C D E F G H I L A nella
disegnata planimetria. Nella restante

parte del contiguo tenens la Società potrà
conservare la rampana geometrica,
e fino al 31 dicembre 1929, gli esistenti
impianti integrativi di defumazione e la
raggio con tutte le soprastanti estinguenti
ed i binari esistenti;

La risposta s'intende avere effetto da oggi
ma il tenens sarà consegnato coi binari
e con i soprastanti fabbricati, indicati
con tinta grigia nell'inventa plurima
Ania) entro il trenta mayo millesimo
centoventotto per la parte indicata con
tinta verde ed entro il trenta settembre
millesimo centoventotto per la restante parte,
rimanendo a carico della Società gli oneri
ed i tributi relativi agli stabili. Dopo fino
alle date della reale consegna.

La vendita è fatta a corpo e non a misura
per il corrispettivo di lire (2.700.000) due
migliaia e settecentomila che sarà corrisposto
dal fornitore alla Società nella unica ceso-
ria in $\frac{1}{12}$ rate, senza interessi, alle rate
seguenti:

per lire (900.000) novecentomila al trenta
mayo millesimo centoventotto.

per lire (1.000.000) un milione al trenta
settembre millenovecentototò;
per lire (700.000) settecentomila al quindici
gennaio millenovecentototò;
per lire (100.000) centomila al trentam maggio
quò millenovecentototò; sempreché la
Società abbia dato esenzione agli obblighi
asfitti alle scadenze per ciascuna di
esse finiti, cioè sia regolarmente attiva
nella alla consegna delle aree per le
aperture stradali ed alla consegna dell'area
ceduta al comune, ora sede dell'officina
Lora.

10.) Si intendono confermate nel tutto tutte
le altre esenzioni della convenzione Lora
20. 1926.

11.) Qualora la Società intendesse attivare
una od alienazione della rimanente parte
dell'area di sua proprietà, contigua alla
parte ora ceduta al comune, quest'area
non diritto di prelazione, da esercitarsi col
preavviso di quindici giorni.

12.) La Società (S.T.G.E.) dichiara che gli
stabili come sopra ceduti risultano ⁵ ₂ ⁵ ₂
formate e appartengono ai finisti ed asso ₂

luta propria, franchi e liberi da ipoteche
e da altri pesi e vincoli che ne scemino il
libero dominio e si trasferisce al comune
con tutte le ragioni, azioni, servitù attive
e passive, continue e discontinue, appian-
ti ed onere, nelle stesse condizioni di diritto
e di fatto in cui sono da essa possedute, e
con ogni garanzia a forma di legge anche
per ciò che concerne il privilegio relativo
all'imposta sul patrimonio dal quale si
obbliga a tenere rilevato ed investire il comu-
ne.

13°) La Società dichiara di rinunciare alla
ipoteca legale nascente a suo favore dalle
compravendute stipulazioni, dando al si-
gnor Conservatore delle Ipoteche ogni più
completo potere e transito al riguardo.

14°) Negli effetti della trascrizione e della
voluntà catastale si fa risultare che gli
stati venduti e ceduti gratuitamente al
comune sono così distinti nelle mappe
catastrali.

a) Terreni destinati a sede della via xx Settembre
Mappa Borgo Lora N° 758p. 759p. 820p.
825p. 826p. 829p.

Carta governativa, foglio 219, N° 1 p. 30 p.
39 p. 43 p.

b) Terzini destinati ad allargamento di via
Sirocca;

Mappa Borgo Dora N° 810 p. 811 p. 812 1/3, 812,
812 2/3, 813, 814 p. 814 1/2, 817 p. 818 p. 821 p.
762 p.

Carta governativa, foglio 219, N° 1 p. 2 p.
4 p. 37 p. mappeali 868 p. 871 p. 872 p. 975 p.

c) Terzini destinati ad allargamento di via
Fiodochetto

Mappa Borgo Dora N° 993 p. 1029 p. 1030 p.
1031 p. 1035 p. 1037 p. 1038 p. 1040 p.

Carta governativa, foglio 219, N° 20 p. 30 p.
50 p. mappeali 964 p. 10732 p.

d) Terzini fabbricati nell' officina Dora

Mappa Borgo Dora, N° 945 p. 989, 990,
991, 992, 993 p. 994, 995, 995 1/2, 996 a
1011 inclusi, 1011 1/2, 1012 1/3, 1012 a 1023

inclusi, 1024 p. 1025 p. 1074 p. 1071 1/2 p.
758 p. 759, 1072 a 1087 inclusi, 1082 p.

1083, 1084, 1085, 1086 p. 1087 a 1091

inclusi, 1092 p. 1093, 1094 p. 1095 p. 1100 p.

1101 p. 1102 p. 1103 p. 829, 828 p.

Carta governativa foglio 219 N° 9, 8, 31, 44,

42, 41, 7p. 6p. 40p e lettera Bp; mappali
876, 877p, 881, 6956.

150) Le spese del presente atto ed ogni altra
sussistenza e conseguente sono a carico della
Societa, fatta eccezione di quelle relative
alla cessione degli immobili al comune, che
saranno da questo sopportate.

Del che mi protesto invero nella mia privata
qualita di pubblico ufficiale autorizzato
questo atto che leggo di comparanti ed
essi meco sottoscrittore. Scritto da persona
di mia fiducia in quattro fogli di carta bollata
di un' oncia e due terzi pagine e quattro
linee oltre le inserzioni consistenti in
cinque fogli scritti su fasciate quindici
circa ed in una filamenaria, il tutto
in competente bollo.

1/1 di lire in ut sup. 2/1 l'approvazione interna

ut sup. 3/3 - opportunamente ut sup.

4/1 4400 a 4500 valore ut sup. 5/1 e restati ut sup.

6/1 approssima ut sup. 7/1 quattro ut sup.

8/1 approvano le sette portelle dette.

9/1 si approva la cancellatura della parola
"ratifica".

10/1 si approva la cancellatura della parola

"in data"

ci si approssima la ramellatura della fantasia
"sproporzionatamente"

ci si approssima la ramellatura della fantasia "e"

Subito si approssima la ramellatura della fantasia "te"

Luigi De Luca

Rinaldo Ruffini

M. M. M.

M. M. M.

Carino 26 agosto 1911 numero 7°



M. M. M.



123

Rep. N. 40 - 19

VERBALE del Consiglio di Amm.ne della Società To-
rinese Industrie Gas-Elettricità "S.T.I.G.E." Anon-
ima per azioni, con sede in Torino, capitale li-
re 50.000.000=

Vittorio Emanuele III°

per grazia di Dio e volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno millenovecenteventisette (V°) ed alli quat-
tordici di Giugno in Torino ed in una sala al pri-
mo piano della casa in via Magrange N. dodici, ore
dieci.

Avanti me Bolatto Giovanni Batt. notaio iscritto
al Collegio Notarile di Torino con residenza a San
Benigno Can.

Compare personalmente l' Ill. Sig. Grand'Uff. Avv.
Rinaldo PANZARASA fu Ercole, nato a Novara, residente
a Torino - della cui personale identità lo Notaio
sono certo, il quale premessa di mio accordo forma-
le rinunzia all'assistenza dei testi a quest'atto,
richiede me Notaio di fungere da Segretario della
presente seduta del Consiglio d'Amministrazione del-
la Società Torinese Industrie Gas-Elettricità "S.T.I-
G.E." con sede in Torino, Anonima per azioni capita-
le L. 50.000.000=

Oppertunamente convocati sono qui convenuti i Sig.:

Panzarasa Grand'Uff. Avv. Rinaldo	Presidente
Canova Grand'Uff. Ing. Giuseppe	Vice Presidente
Bolognino Comm. Cel. Domenico	Ann. Delegato
Brosio Comm. Edoardo	Consigliere
Caola Cav. Natale	"
Bella Casa Comm. Ing. Dott. Ugo	"
Bella Rocca Comm. Andrea	"
Del Tetto Cav. Domenico	"
Moiraghi Prof. Comm. Ettore	"
Moreno Ing. Comm. Luigi	"
Mulassano Comm. Amilcare	"
Prima Comm. Armando	"
Scotti Cav. Alfonso	"
Solaroli di Briona Marchese Ing. Carlo	"
Zehn Cav. Uff. Carlo	"
Nonché i Sindaci Sig.ri:	"
Giovine Prof. Rag. Dott. Angelo	"
Collo Ing. Emilio Giovanni	"
Guillot Avv. Cav. Giuseppe e Vandone Conte Ing.	"
Comm. Antonio	"

È assente il Consigliere Cav. Edoardo Garrone

Assume la Presidenza il sig. Grand'Uff. Avv. Rinaldo Panzarasa, e dichiara aperta la seduta per discu-

tere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:



Convenzione col Comune per il trasferimento della
Officina Dora.

Il Presidente riferisce che seguirono accordi fra
la Società ed il Comune per il trasferimento della
Officina Dora, con cessione di aree di terreno al
Comune e reciproche concessioni che si compendiano
nella deliberazione venticinque maggio corrente an-
no verbale N. 26 del Sig. Podestà della Città di To-
rino e senz'altro essendo in essa rispecchiata esat-
tamente le basi dell'accordo, prega il Sig. Amm. Dele-
gato a darne lettura al Consiglio.
Sovrà di che il Consiglio delibera di dare, come dà
all'unanimità, ogni più ampio potere e mandato al
Sig. Presidente, al Vice Presidente ed all'Amm. De-
legato, perché tanto unitamente quanto disgiuntamente
possano addivenire a tutte le stipulazioni ed a
tutti gli atti occorrenti per dare effettuazione ai
vari negozi giuridici di cui nella deliberazione sud-
detta del Sig. Podestà e più precisamente per quanto
infra a parziale modificazione della convenzione sti-
pulata il tre marzo millenovecentoventisei fra il
Comune e la Soc. "S.T.I.G.E." traducendo in regolari
atti le seguenti convenzioni concordate fra il Co-
mune e la Società:

I° La Stige si obbliga di sopprimere l'Officina di

produzione del gas detta di Dora situata in Corso Savona e di concentrare la produzione del gas nell'Officina di Venhiglia opportunamente ampliata e sistemata secondo un progetto da approvarsi dal Comune, progetto da presentarsi entro un mese dalla riduzione in regolare atto della presente convenzione. Questa officina dovrà essere in condizioni tali da consentire la produzione totale del gas, adeguata alle esigenze presenti e future della Città per gli usi della popolazione e dell'industria, per tutta la durata della concessione e la Società dovrà darne la dimostrazione coi dati tecnici relativi.

2° Il Comune riconosce che, avvenuta la sistemazione dell'officina secondo il progetto che sarà approvato, si sono verificate le condizioni fissate nello art. 4 della convenzione tre marzo millenovecentove-
tisei, debitamente registrata a Torino il 22 aprile 1926, N. 8833 atti pubblici con L. 300.140- colla seguente proroga di diritto per un decennio prevista in detto articolo.

3° La Società dovrà cedere gratuitamente al Comune:

a) L'area necessaria per l'apertura della via XX Settembre colla larghezza di metri venti secondo il piano d'accordo stabilito e richiamato nella deliberazione del sig. Podestà succitata; nonché l'area



di via Priocca occorrente per l'allargamento della via stessa secondo il vigente piano ed edilizio. Dette aree saranno consegnate al Comune completamente sgombre dalle costruzioni sopra esistenti entro il millenovecentoventotto per quanto riguarda la via Priocca ed entro il trentun maggio millenovecentotrenta per quanto riguarda la via XX Settembre.

b) i suoi diritti di passaggio sulla proprietà degli eredi Huguet, in modo da facilitare così al Comune il risanamento della zona prospiciente lo sbocco del Giardino Reale in corrispondenza del Corso Reale Parco;

c) l'area occorrente per l'allargamento della via Flocchetto da metri dieci a metri dodici per tutta la fronte della residua proprietà della Società, allargamento che sarà effettuato quando questa o suoi aventi causa, addiverranno a ricostruzioni di carattere stabile su detta parte della proprietà verso la via Flocchetto. Le demolizioni tutte dei fabbricati situati sui terreni di cui alla lettera a) dovranno essere effettuati a cura e spese della Società e comprendere anche i sotterranei con abbattimento di tutte le volte a qualunque profondità e dei muri per una profondità di un metro sotto il piano stradale e con riempimento perfetto di tutti i va-

ni.

4° Dovendo il Comune procedere all'apertura del Corso Belgio nel tratto compreso fra i corsi Farini e Regina Margherita, secondo l'allineamento distinto con tinta bleu nel piano concordato fra le parti ed alligato alla citata deliberazione del sig. Podestà, la Società proprietaria dei terreni e fabbricati che cadono in tale esproprio, dovrà impegnarsi ed accettare che il Comune proceda al loro esproprio valendosi delle disposizioni legislative vigenti e proceda alla loro occupazione entro il trentun marzo millenovecentotototto e dichiararsi di accettare fin d'ora la relativa indennità concordata nella somma di lire trecentomila obbligandosi a dismettere l'area espropriata previa demolizione dei fabbricati nei modi indicati nell'articolo precedente.

5.) L'apertura del corso Farini non sarà attuata che quando sarà costruito il ponte sulla Dora ed in ogni caso non prima del 1935 allo scopo di dar mezzo alla Società di eseguire nel frattempo la sistemazione dell'officina di Vanchiglia.

6.) Il Comune dovrà facilitare, in quanto di sua competenza, l'allacciamento ferroviario che la Società e le Aziende industriali della regione intendessero eseguire a loro cura e spese fra detta officina e lo

scalo di Vanchiglia delle Ferrovie dello Stato, con-
cedendo per la durata della convenzione il passag-
gio e l'impianto dei binari sul terreno che risul-
terà necessario al transito ed allo smistamento dei
treni e destinato nel vigente piano edilizio ad aiu-
te, sito ad occidente della stazione di Vanchiglia.
Il Comune dovrà (Facilitare) acconsentire inoltre il
passaggio sulle strade pubbliche nonché sull'attua-
le ponte sulla Dora, in corrispondenza del Corso Tor-
tona, in quanto il ponte stesso offra la voluta re-
sistenza, rimanendo inteso che, in caso contrario, sa-
ranno a carico della Società le eventuali opere di
rinforzo del manufatto, nonché il passaggio sul ter-
reno oltre il ponte, necessario per il regresso dei
treni. La Società però dovrà indennizzare al Comune
i danni che eventualmente venissero arrecati ai fab-
bricati di proprietà comunale in dipendenza del pre-
detto allacciamento ferroviario.

7° Il limite superiore della media del potere calorifi-
co del gas di cui al terzo capo verso seguente il N.
tre dell'art. 5 della convenzione dovrà elevarsi dal-
la Società da 4400 a 4500 calorie.

8° La Società dovrà vendere al Comune per il prezzo
a coppo di lire due milioni settrecentomila il ter-
reno di sua proprietà in Borgo Dora della superficie

di circa mq. ventottomila facente parte dell'attua-
le officina Dora indicato con tinta rosa e con le
lettere A B C D E F G H I L A nella planimetria
precitata. Nella restante parte del contiguo terre-
no la Società potrà conservare la campana gazonetri-
ca e, fino al trentun dicembre millenovecentoventi-
neve, gli esistenti impianti integrativi di depura-
zione e lavaggio.
Tale terreno sarà ceduto coi binari e coi soprastan-
ti fabbricati, indicati nella pianta allegata: in due
tempi diversi e cioè: la parte segnata con tinta
verde entro il trentun marzo millenovecentoventotto
e la restante parte entro il trenta settembre mille-
novecentoventotto.

Lanzidetta somma di lire due milioni settecentomila
sarà dal Comune corrisposta alla Società in tre rate
senza interessi alla scadenze seguenti:

Lire novecentomila al trentun marzo millenovecento-
ventotto.

Lire un milione al trenta settembre millenovecento-
ventotto.

Lire settecentomila al quindici gennaio millenove-
centoventinove e

Lire centomila al trentun maggio millenovecentotren-
ta.

Handwritten signature

sempreché la Società abbia data esecuzione agli ob-
blighi assunti alle scadenze per ciascuno di essi
fissate, cioè sia addivenuta alla consegna dell'area
ceduta al Comune, ora sede dell'Officina Dora.

9° Restano confermate nel resto tutte le altre condi-
zioni della convenzione 3 marzo millenovecentoventi-
sei.

10° Qualora la Società intendesse addivenire alla alie-
nazione della rimanente parte dell'area di sua pro-
prietà, contigua alla parte ora a cedersi al Comune,
questo avrà diritto di prelazione, da esercitarsi
col preavviso di giorni trenta.

11° Le spese per la stipulazione della nuova convenzio-
ne si intendono a carico della Società, fatta eccezio-
ne di quella relativa al trapasso di terreni e di
stabili al Comune.

Il Consiglio autorizza ancora i sopranominati suoi
rappresentanti a rinunciare a tutte le ragioni di
ipoteca legale che sono per nascere a favore della
Società dalle surriportate pattuizioni dando al sig.
Conservatore delle Ipoteche ogni più ampio potere
e scarico al riguardo.

Il Consiglio autorizza inoltre ad ogni buon fine
i menzionati suoi delegati ad accettare in even-
tuale variazione di quanto sopra le modificazioni

che eventualmente fossero richieste dalla superiore Autorità Am.va o potessero essere utilmente concordate col Comune.

Il tutto senz'altro di ulteriore ratifica per parte del Consiglio intendendosi il mandato conferito ampio e generale.

Esaurito questo ordine del giorno la seduta viene sospesa alle ore dieci e trenta.

Dopo di che il Consiglio ha delegato per la lettura e firma del presente verbale il Grand'Uff. Avv. Rinaldo Panzarasa, suo Presidente.

Di quanto sopra faccio constare col presente verbale scritto in parte da me ed in parte da persona di mia fiducia e da me letto al Sig. Grand'Uff. Avv. Rinaldo Panzarasa che su mio interpello lo dichiara conforme a verità e meco lo sottoscrive.

Contiensi questo verbale su tre fogli bollati per pagine scritte undici e linee tre della presente.

Rinaldo Panzarasa

Notaio Giovanni-Battista Belatto

REGISTRATO a RIVAROLO li 29 G. 1914 al N. 1648

con L. 11,60 - Il Procuratore: *Bieth*

*Si apposta la cancellatura di una parte
Copia conforme all'originale firmata
in ogni foglio a senso di legge*

con Rinaldo Panzarasa

Formo to' 28. Genova 1925 V.
concludendo sulla salute





CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONI DEL PODESTA'

25 maggio 1927



§ 47 - Società Torinese Industrie Gas Eletticità (S.T.I.G.E.) - Accordo per il trasferimento della officina Dora - Cessione di terreni al Comune.

Il Podestà,

Con l'assistenza del segretario generale,

Premesso:

Il problema della sistemazione dei mercati, e specialmente di quello della frutta e degli ortaggi all'ingrosso, deve essere affrontato seriamente, perchè non è decoroso ed è di grave danno che il più grande emporio delle derrate alimentari continui a svolgersi nelle condizioni attuali, e cioè in una strada ed in una piazza all'aperto, senza tettoie, con scarse vie di accesso, senza raccordo ferroviario, ecc. Le derrate sono collocate sul suolo, esposte al fango, alla polvere, alle intemperie, in un disordine che impedisce ogni vigilanza, ogni disciplina, ogni controllo. Sul mercato di Borgo Dora sono portate le frutta e la verdura provenienti dai centri anche lontani di produzione e dalle campagne finitime, se ne fa il commercio all'ingrosso e mezzo grosso ai commercianti, i quali provvedono poi alla rivendita nel finitimo mercato dalla piazza Emanuele Filiberto, negli altri mercati e nelle botteghe.

Non è il caso di studiare una sistemazione del mercato di Borgo Dora, che non è suscettibile di miglierie nè di ampliamento, dove manca già lo spazio per il carreggio, dove non è possibile costruire magazzini, frigoriferi, ecc.

D'altra parte gli studi fatti consigliano di non trasportare troppo lontano dalla sede attuale il mercato all'ingrosso, senza pericolo di danneggiare e di rendere meno agevole il funzionamento del mercato al minuto che si svolge nella vicina piazza Emanuele Filiberto.

L'azione più intensa, più attiva, che oggi è affidata alle Amministrazioni dei Comuni in materia annonaria, rende necessario provvedere in modo organico al riordinamento del mercato all'ingrosso, per ottenere i risultati che la popolazione attende dalle vigili cure dell'Amministrazione comunale.

Già gli studi vennero rivolti alla ricerca di un'area sufficiente ed adatta, e la ricerca non è stata facile, perchè i due mercati sono situati in una zona intensamente fabbricata e densa di popolazione.

L'unico spazio adatto è quello ove sorge l'officina della Società Torinese industrie gas (già officina della Società Italiana gas) fra il pro-

lungamento della via XX Settembre, il corso Savona e la via Flocchetto, ecc., officina che la Società, a termini dell'accordo risultante dalla deliberazione 15 dicembre 1926, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa in data 14 corrente maggio, dovrebbe abbandonare entro il 1928.

E vennero perciò aperte trattative colla Società per l'acquisto.

L'appezzamento richiesto dal Comune è contornato con tinta rosa nel piano allegato e comprende circa mq. 28.000 ed i fabbricati soprastanti, segnati in tinta grigia.

La Società si è dichiarata disposta a cederlo, rinunciando ad utilizzarlo per altri usi delle sue industrie, che non siano la produzione del gas, ed avanzò contemporaneamente la proposta al Comune di consentirle la conservazione dell'officina di Vanchiglia.

La proposta è stata esaminata ed attentamente discussa anche per clausole accessorie da richiedere alla Società nell'interesse generale.

La soppressione delle due officine e la loro sostituzione con un'unica officina era stata inserita nella convenzione essenzialmente per riguardo all'ubicazione della officina di Dora (quella cioè che attualmente sarebbe soppressa) e per la convenienza di potere addivenire all'apertura della via XX Settembre, del corso Farini e del corso Belgio. Queste finalità possono ottenersi, come si ottengono infatti, coi nuovi accordi ora intervenuti, i quali prevedono appunto, colla conservazione dell'officina di Vanchiglia, l'esecuzione del piano regolatore, coll'apertura delle strade suindicate.

Quanto alla possibilità di assicurare, colla sola officina di Vanchiglia la produzione del gas per tutti gli usi e le esigenze della cittadinanza, la Società ha dato le più ampie garanzie. Già in occasione della precedente deliberazione 15 dicembre 1926 aveva dimostrato di poter portare la produzione del gas a 400.000 mc. giornalieri, cioè a circa il triplo del consumo medio attuale (come venne riconosciuto dalla Giunta Provinciale Amministrativa, in occasione della approvazione data il 14 maggio corrente a tale deliberazione); colle nuove dichiarazioni la Società ha assicurato una produzione anche superiore per tutte le esigenze future della cittadinanza e per tutta la durata della concessione, il che d'altronde costituisce un preciso suo obbligo contrattuale.

Il prezzo dell'area di circa mq. 28.000 coi fabbricati soprastanti, indicati con tinta grigia nella planimetria, è stato concordato in lire 2.700.000; coll'occasione fu pure concordato il prezzo per l'espropriazione dei terreni e fabbricati, per l'apertura del corso Belgio fra i corsi Farini e Regina Margherita, in L. 300.000, prezzi sotto ogni aspetto convenienti.

Nei nuovi accordi è stato previsto l'aumento del potere calorifico del gas da 4.400 a 4.500 calorie, con un miglioramento quindi nelle caratteristiche del gas a vantaggio della cittadinanza.

Quanto alla facilitazione che il Comune promette di fare per il raccordo ferroviario col nuovo scalo di Vanchiglia, assai vicino all'officina di produzione, occorre aver presente che, per l'art. 5 della convenzione, la minore spesa per il trasporto del fossile alle officine si ripercuoterà favorevolmente sul prezzo di vendita del gas.

Comprendendo nei nuovi accordi anche quelle che hanno formato oggetto della deliberazione 15 dicembre 1926, non ancora tradotta in regolare convenzione, vennero concordate le condizioni seguenti:

- 1.) La S.T.I.G.E si obbliga di sopprimere l'officina di produzione del gas detta di Dora, situata in corso Savona, e di concentrare la

53

produzione del gas nell'officina di Vanchiglia, opportunamente ampliata e sistemata secondo un progetto da approvarsi dal Comune, progetto da presentarsi entro un mese dalla stipulazione della presente convenzione.

Questa officina dovrà essere in condizioni tali da consentire la produzione totale del gas, adeguata alle esigenze presenti e future della città per gli usi della popolazione e dell'industria, per tutta la durata della concessione, e la Società dovrà darne la dimostrazione coi dati tecnici relativi.

2.) Il Comune riconosce che, avvenuta la sistemazione dell'officina secondo il progetto che sarà approvato, si sono verificate le condizioni fissate nell'art. 4 della convenzione 3 marzo 1926, colla conseguente proroga di diritto per un decennio, prevista in detto articolo.

3.) La Società cede gratuitamente al Comune:

a) l'area necessaria per l'apertura della via XX Settembre colla larghezza di m. 20, secondo il piano allegato; nonchè l'area di via Priocca occorrente per l'allargamento della via stessa, secondo il vigente piano edilizio. Dette aree saranno consegnate al Comune completamente sgombrare dalle costruzioni sopra esistenti, entro il 1928 per quanto riguarda la via Priocca, ed entro il 31 maggio 1930 per quanto riguarda la via XX Settembre;

b) i suoi diritti di passaggio sulla proprietà degli eredi Huguet, in modo da facilitare così al Comune il risanamento della zona prospiciente lo sbocco del giardino Reale in corrispondenza del corso Regio Parco;

c) l'area occorrente per l'allargamento della via Fiocchetto da metri 10 a m. 12 per tutta la fronte della residua proprietà della Società, allargamento che sarà effettuato quando questa o suoi aventi causa addiveranno a ricostruzioni di carattere stabile su detta parte della proprietà, verso la stessa via Fiocchetto.

Le demolizioni tutte dei fabbricati situati sui terreni di cui alla lettera a) dovranno essere effettuate a cura e spese della Società e comprendere anche i sotterranei, con abbattimento di tutte le volte a qualunque profondità e dei muri per una profondità di un metro sotto il piano stradale, e con riempimento perfetto di tutti i vani.

4.) Dovendo il Comune procedere all'apertura del corso Belgio nel tratto compreso tra i corsi Farini e Regina Margherita, secondo l'allineamento distinto con tinta bleu nel piano allegato, la Società, proprietaria dei terreni fabbricati che cadono nella sede del corso, non si oppone a che il Comune proceda al loro esproprio, valendosi delle disposizioni legislative vigenti, nonchè alla loro occupazione entro il 31 marzo 1928, e dichiara di accettare fin d'ora la relativa indennità, che viene concordata nella somma di L. 300.000, obbligandosi a dismettere l'area espropriata, previa demolizione dei fabbricati nei modi indicati nell'articolo precedente.

5.) L'apertura del corso Farini non sarà attuata che quando sarà costruito il ponte sulla Dora ed in ogni caso non prima del 1935, allo scopo di dar mezzo alla Società di eseguire nel frattempo la sistemazione dell'officina di Vanchiglia.

6.) Il Comune faciliterà, in quanto di sua competenza, l'allacciamento ferroviario che la Società e le aziende industriali della regione intendessero eseguire a loro cura e spese fra detta officina e lo scalo di Vanchiglia delle Ferrovie dello Stato, concedendo, per la durata della convenzione, il passaggio e l'impianto dei binari sul terreno che risulterà necessario al transito ed allo smistamento dei treni e destinato nel vi-

gente piano edilizio ad ancole, sito ad occidente della stazione di Vanchiglia. Il Comune consentirà inoltre il passaggio sulle strade pubbliche nonché sull'attuale ponte sulla Dora, in corrispondenza del corso Tortona, in quanto il ponte stesso offra la voluta resistenza, rimanendo inleso che, in caso contrario, saranno a carico della Società le eventuali opere di rinforzo del manufatto, nonché il passaggio sul terreno oltre il ponte, necessario per il regresso dei treni. La Società però indennizzerà al Comune i danni che eventualmente venissero arrecati ai fabbricati di proprietà comunale in dipendenza del predetto allacciamento ferroviario.

7.) Il limite superiore della media del potere calorifico del gas, di cui al terzo capoverso seguente il N. 3 dell'art. 5 della convenzione, è elevato da 4.400 a 4.500 calorie.

8.) La Società vende al Comune, per il prezzo a corpo di lire 2.700.000, il terreno di sua proprietà in borgo Dora della superficie di circa mq. 28.000, facente parte dell'attuale officina Dora, contornato con tinta rosa e con le lettere A.B.C.D.E.F.G.H.I.L.A. nella precitata planimetria. Nella restante parte del contiguo terreno la Società potrà conservare la campana gazometrica, e, fino al 31 dicembre 1929, gli esistenti impianti integrativi di depurazione e lavaggio.

Tale terreno sarà ceduto coi binari e con i soprastanti fabbricati, indicati con tinta grigia nella pianta allegata, in due tempi diversi e cioè: la parte segnata con tinta verde entro il 31 marzo 1928 e la restante parte entro il 30 settembre 1928.

L'anzidetta somma di L. 2.700.000 sarà dal Comune corrisposta alla Società in tre rate senza interessi alle scadenze seguenti:

- L. 900.000 al 31 marzo 1928
- » 1.000.000 al 30 settembre 1928
- » 700.000 al 15 gennaio 1929
- » 100.000 al 31 maggio 1930

semprechè la Società abbia dato esecuzione agli obblighi assunti alle scadenze per ciascuno di essi fissate, cioè sia addivenuta alla consegna delle aree per le aperture stradali ed alla consegna dell'area ceduta al Comune, ora sede dell'Officina Dora.

9.) S'intendono confermate nel resto tutte le altre condizioni della convenzione 3 marzo 1926.

10.) Qualora la Società intendesse addivenire all'alienazione della rimanente parte dell'area di sua proprietà, contigua alla parte ora ceduta al Comune, questo avrà un diritto di prelazione, da esercitarsi col preavviso di giorni trenta.

11.) Le spese per la stipulazione della presente convenzione si intendono a carico della Società, fatta eccezione di quella relativa al trapasso di terreni e di stabili al Comune.

Delibera a parziale modificazione della convenzione stipulata il 3 marzo 1926 colla Società Industrie Gas Elettricità (STIGE), gli accordi colla Società stessa, nei termini suesposti, facendo riserva di provvedere agli stanziamenti nei bilanci 1928 e 1929 dei fondi necessari.

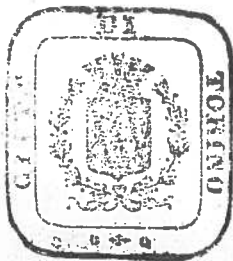
In originali firmati:

H. Podestà L. di Salubuy H. Segretario A. Tubini
R.^a Prefettura di Torino Div. 2.^a N.º 22084 - Visto per l'approva-
zione tutoria, riservati i provvedimenti di cui all'art. 2
legge 21-6-1896 n.º 218 per quanto riguarda l'acquisto
di stabili per parte del Comune; e sentito il Consiglio
di Prefettura. Torino 6 luglio 1927 anno V. p. H. Prefetto f. Negri

Copia conforme all'originale

Torino 28 luglio 1927 anno V

Il Segretario





127

Div. 2 sez. 1

n. 22084

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Veduta la domanda 10 giugno 1927 con la quale il Podestà del Comune di Torino, chiede l'autorizzazione all'acquisto dei beni stabili descritti nel verbale 25/5/1927.

Veduta la legge 21 giugno 1896 n. 218 e il relativo regolamento 26 luglio s. a. n. 361;

Sentito il parere della Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 23/6/1927

d e c r e t a :

L'amministrazione comunale di Torino è autorizzata ad acquistare i predetti stabili alle condizioni risultanti dal citato verbale 25 maggio 1927.

L'esecuzione del presente decreto è affidata al Podestà predetto previa la sua pubblicazione per estratto nel foglio degli Annunzi Legali da farsi a cura della Prefettura.

Torino li 6 luglio 1927 anno V°

p. IL PREFETTO firmato Negri

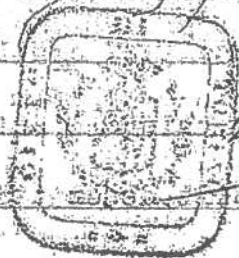
Ufficio Successioni Torino, Pagata tassa concessione governativa in L. 7.30 art. 619 Camp. Bolletta 259 li
28-7-1927 anno V°

IL PROCURATORE SUPERIORE firmato Bertetti.

Copia conforme all'originale, che si conserva

negli archivi della curia Amministrativa

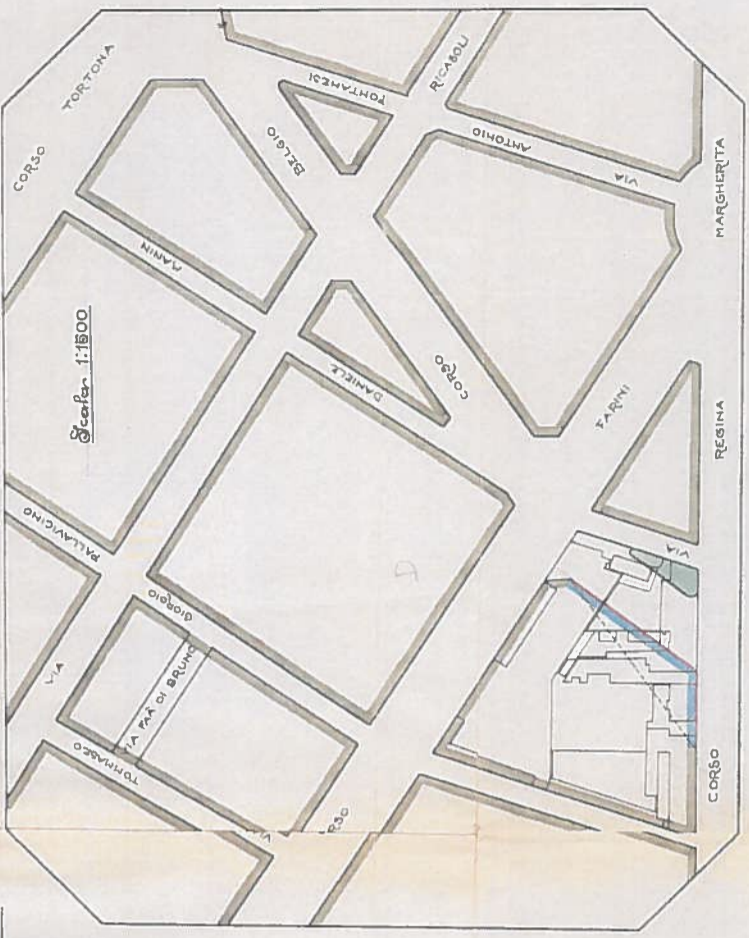
Roma 28 luglio 1927 anno V°



Il Segretario

[Handwritten signature]

Projetto di via XX settembre (1927)
Scale: 1:1500



PIAZZA EMANUELE FILIBERTO

CORSO

REGINA

MARGHERITA

=====
Certifico io sottoscritto avv. Carlo Capo, notaio in Roma, con studio in via
Uffici del Vicario 18, iscritto presso il Collegio notarile di questo Di-
stretto, che nel mio rogito quattro aprile millenovecentotrentaquattro (XII)
registrato a Roma nel sei aprile millenovecentotrentaquattro XII al n. 12792
vol. 528 - atti pubblici - repertorio numero 19475 - contenente matuo con-
cesso dall'ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO alla SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS,
leggesi quanto appresso si trascrive:

ARTICOLO 9°

La Società Italiana per il Gas, sempre in garanzia dell'esatto adempimento
degli obblighi assunti col contratto di matuo stipulato con l'Istituto Mo-
biliare Italiano il dieci marzo millenovecentotrentatre, rogito Stamme nume-
ro 40342 di repertorio, cede all'Istituto medesimo, che accetta, tutti i con-
diti che le spettano e che potranno spettarle verso il Comune di Torino
dipendenza della convenzione per la distribuzione del gas in Torino con-
clusa fra il Comune medesimo e la Società Torinese Industrie Gas Elettriche
"S.I.G.E." (ora incorporata nella Società Italiana per il Gas) in data tre
marzo millenovecentotrentasei, ministero Dr. Alessandro Tubini, Segretario Ge-
nerale della Città di Torino, registrata in Torino il ventidue aprile mil-
lennovecentotrentasei, registro centoventotto, foglio centosessantotto di volume
ottocentotrentatre, atti pubblici, e della Convenzione aggiuntiva in data
ventotto luglio millenovecentotrentasette, a ministero Dr. Camillo Gay, Segre-
tario funzioni Segretario Civico, registrata in Torino l'otto settembre mil-
lennovecentotrentasette al n. millesettacentosettantuno, atti pubblici, come pure
di altre convenzioni, che fossero successivamente concluse, relativamente al
servizio in parola, sia per contributi, che per eventuali riscatti, che per
cessione di impianti, che per ogni altro titolo direttamente attinente ad
accennate convenzioni (intendendosi comunque esclusi da tale cessione i
diritti derivanti dalle prestazioni della Società concessionaria al Comune
per consumi di gas ed altre eventuali forniture). La Società Italiana per
il Gas si obbliga a compiere ogni formalità occorrente per il perfeziona-
mento della suddetta cessione in garanzia, provvedendo affinché sia dato
corso alla regolare notifica del presente istromento del Comune di Torino.
omissis

In fede etc.

Si rilascia il presente in un foglio a richiesta dello Spettabile Istituto
Mobiliare Italiano.

Roma, dodici maggio millenovecentotrentaquattro XII

fto Carlo Capo notaio

Visto per la legalizzazione della firma del notaio Carlo Capo.

Roma 12 maggio 1934-XII

Il Cancelliere Delegato fto Di Spazio.

*Vedi atto notorio Capo 1.1.1.
4 aprile 1934 univ. in un altro*

Ad istanza dell'Istituto Mobiliare Italiano.
Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario del Tribunale Civile e Penale
di Roma, ho notificato il suesposto atto al sig. Podestà del Comune
di Torino On. Conte Thaon di Revel a mezzo Servizio Postale ai sen-
si del R.D. n. 10_1923 n. 2393.

Roma 15 maggio 1934_XII - L'Uff. Giud. fto Corradini
fto Malvezzi Virgilio, Comaesso autorizzato